

(numero di protocollo assegnato dall'ufficio)	Marca da bollo € 16,00
---	---------------------------

Allegato al bando

AL COMUNE DI PIRAINO
Ufficio Commercio, Annona e SUAP
Via Dante Alighieri
98060 PIRAINO (ME)

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL "BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DODICENNALE DI N. 01 (UNO) POSTEGGIO VACANTE NEL MERCATO SETTIMANALE DI QUESTO COMUNE".

SETTORE NON ALIMENTARE

II / La sottoscritto/a
 nato / a il nazionalità sesso:(M/F).....
 residente a
 Via n Tel.
 Codice Fiscale: P.IVA (se posseduta)
 Cellulare n...../..... e-mail
 Iscrizione al Registro Imprese N. in data CCIAA di

COMPILARE in caso di società:

in qualità di legale rappresentante di
 P. IVA..... con sede legale a
 Via /Piazza n. Telefono
 Iscrizione al Registro Imprese N. in data CCIAA di

CHIEDE

l'assegnazione in concessione dodicennale e la relativa autorizzazione per l'attività di commercio su aree pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge Regionale 1/3/1995 n. 18, nel posteggio n. 89 – settore non alimentare-, resosi vacante nel mercato in oggetto.

A TAL FINE DICHIARA, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o mendaci e di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

- ✓ che i dati anagrafici del sottoscritto e gli altri elementi identificativi, anche in caso di società, sono quelli sopra specificati;
- ✓ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. L.vo 6/9/2011 n. 159 (antimafia);

✓ di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 71, comma 1, del D.L.vo 159/2010 e s.m.i;

✓ di non possedere altra autorizzazione e relativa concessione di posteggio nel mercato di cui all'oggetto;

✓ di aver preso visione e di aver piena conoscenza quanto disposto nel Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

✓ che le comunicazioni relative al presente bando dovranno essere inoltrate al seguente domicilio:

(*barrare se posseduto*) di essere iscritto presso il Registro delle imprese come impresa attiva sin dal

(*barrare se posseduto*) di essere in possesso del D.U.R.C.;

(*barrare in caso positivo*) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, avendo preso atto dell'informativa espressa nel bando ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 196/2003;

Per le società

✓ che per tutti gli altri soggetti di seguito elencati

- | | |
|----------|----------|
| 1) | 4) |
| 2) | 5) |
| 3) | 6) |

tenuti al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 71, comma 1, del D.L.vo 59/2010 e s.m.i, viene allegata alla presente separata e distinta autocertificazione corredata di copia del documento di identità del sottoscrittore secondo il modello in calce alla presente.

DATA

FIRMA.....

Allegati : (barrare le caselle sottostanti)

- Visura storica di iscrizione al Registro Imprese;
- Documento unico di regolarità contributiva;
- copia del permesso di soggiorno n.
- fotocopia documento di identità n.
- dichiarazione dei soci n.

**AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI MORALI E ANTIMAFIA
E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(per società – presentare un modello per ogni soggetto tenuto al possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998)

Il / La sottoscritto/a
nato / a il nazionalità sesso: (M o F).....
residente a
Via n Tel.
Codice Fiscale:
in qualità di: socio amministratore legale rappresentante
della società
con sede a Via/Piazza N.
**consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o mendaci e di quanto
disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:**

DICHIARA

- ✓ di essere in possesso dei requisiti morali previsti all'art. 71, comma 1, del D. L.vo 59/2010;
- ✓ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. L.vo 6/9/2011 n. 159 (antimafia);
- ✓ di autorizzare il trattamento dei propri dati personali e di quelli relativi alla società di cui sopra, avendo preso atto dell'informativa espressa nel Bando ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 196/2003.

Firma
(Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Art. 71 D.L.vo 59/2010

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza [non detentive];

2. *omissis*.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. *omissis*

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.

ART. 2, COMMA 3, DPR 252/1998

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

3-bis. Per le società di capitali di cui al comma 3, lettera b), concessionarie nel settore dei giochi pubblici, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre ai soggetti indicati nello stesso comma 3, lett. b), anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge, non separato.